



RASSEGNA STAMPA

19 febbraio 2021

INDICE

ANBI VENETO.

19/02/2021 La voce di Rovigo Free bikers pronti all ' avventura	4
19/02/2021 Il Gazzettino - Rovigo Messo in sicurezza l'argine del Po	6
19/02/2021 La voce di Rovigo Lavori anti infiltrazioni al via	8

ANBI VENETO.

3 articoli

LA STORIA Pedalata alle foci dell'Adige, là dove a breve sorgerà il grande ponte con Isola Verde

Free bikers pronti all'avventura

Il quartetto di cittadini del mondo a pedali scalda i motori per una nuova "missione"

Barbara Braghin

PORTO VIRO – I quattro Free Bikers, i cicloturisti polesani Mario Mantovan, Mauro Garbin, Vittorio Cacciatori, e Vincenzo Mancin, si sono dedicati un pomeriggio salutare in bici.

“E' un bel pomeriggio di sole – dicono – Mentre aspettiamo la Primavera, che non è poi così lontana, siamo sulla pista ciclabile alla destra del fiume Adige. E' la pista che parte da Verona e arriva proprio alla foce del fiume che è a Rosolina Mare”.

“E' un posto bellissimo - prosegue il loro entusiastico resoconto - c'è la torre panoramica di Rosolina Mare. Arrivando in cima, si vede un bellissimo panorama e l'orizzonte del mare. Da quello che abbiamo appreso dai giornali qui vicino presto ci sarà un ponte che collegherà Rosolina Mare con l'Isola Verde”.

Il riferimento è alla grande opera che è stata annunciata a Rosolina da parte del Consorzio di Bonifica. Una struttura imponente che, oltre a collegare le due sponde dell'Adige, vicino alla foce, avrà anche la funzione fondamentale di bloccare la risalita del cuneo salino.

Un fenomeno strettamente legato alla subsidenza, ossia all'abbassamento della costa marittima, per via delle estrazioni di idrocarburi, che presenta conseguenze molto pesanti per l'agricoltura. La risalita di acqua salata lungo il corso dei fiumi, infatti, provoca, tramite l'utilizzo dell'acqua per l'irriga-

zione, veri e propri dis-

stri per le colture.

“Si parla - spiegano i free bikers - di un progetto in fase di realizzazione: al momento il ponte non c'è. Al momento la cosa più importante è che la pandemia arrivi alla sua fine e che tutte le perso-

ne siano vaccinate. Anche noi abbiamo un gran voglia di ritornare alla normalità e di assaporare di nuovo le nostre vite normali”.

Insomma, anche i Free Bikers sono in attesa di riprendere gli allena-

menti in bicicletta e quindi di preparare i viaggi che faranno l'anno prossimo.

Una delle caratteristiche del gruppo, infatti, che lo ha reso celebre, è quello di organizzare delle vere e proprie “spedizio-

ni” in bici in giro per il mondo. Vere e proprie avventure che portano a scoprire culture e paesi affascinanti.

Un anno fa, a gennaio, erano partiti per il Myanmar, ovvero la ex Birmania. E l'entusia-

simo era davvero tanto, come in tutti i viaggi che hanno fatto intorno al mondo.

La voglia di lanciarsi in una nuova avventura è davvero tanta. Covid permettendo.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Il cantiere del ponte sull'Adige
Unirà Rosolina Mare e Isola Verde ed è stata una delle tappe toccate dalla pedalata di "riscaldamento" dei Free Bikers



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Messo in sicurezza l'argine del Po

► Aperto il cantiere di Cavanella per la costruzione di un diaframma anti-infiltrazioni a valle dell'elettrodotto
► L'opera progettata dall'Aipo ed eseguita da Costruzioni generali Xodo costerà 2,1 milioni: lavori conclusi in 8 mesi

ADRIA

Via a Cavanella Po del cantiere per la messa in sicurezza dell'argine sinistro del Po. L'Agenzia interregionale per il fiume Po (Aipo) ha consegnato all'impresa aggiudicatrice dell'appalto i lavori per la costruzione del diaframma anti-infiltrazione che sarà posizionato all'interno dell'argine sinistro all'altezza dell'abitato. L'area è compresa tra gli stanti biometrici 521 - 523, le tabelle, in sinistra del Po di Venezia. L'Aipo, ente a cui compete la gestione del Po e dei suoi affluenti, è stata istituita nel 2003 dalle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto, ereditando le funzioni prima esercitate dal disciolto Magistrato per il Po creato nel 1956.

CANTIERE APERTO

Hanno presenziato al formale avvio del cantiere i tecnici di Aipo Pierpaolo Erbacci, direttore dei lavori, Marco Zorzan responsabile del procedimento, Massimo Valente, dirigente della Direzione territoriale idrografica del Veneto e Paolo Longo. Quest'ultimo ha monitorato per tanti anni gli argini del Po nel territorio della Provincia di Rovigo. Erano presenti anche Pierluigi Panizzo, direttore tecnico dell'impresa appaltatrice le Costruzioni Generali Xodo di Porto Viro, il sindaco Omar Barbierato, l'assessore ai lavori pubblici Marco Terrentin e il responsabile del terzo settore del Comune Andrea Portieri. L'avvio dei lavori è stata occasione tra amministratori e tecnici Aipo per avviare una proficua collaborazione vista l'importanza che il presidio riveste nell'ambito del territorio deltizio.

L'INTERVENTO

L'intervento di miglioramento di sicurezza idraulica, a valle dell'elettrodotto Terna, prevede la realizzazione di una parete verticale per l'impermeabilizzare la scarpata arginale i terreni sotto l'argine, sede di moti di in-

filtrazione che poi a lato campagna, al di là dell'argine, provocano l'effetto dei fontanazzi nei periodi di piena del grande fiume.

Per mettere in sicurezza il punto più critico dell'argine verrà realizzata una paratia lunga 500 metri, profonda 29 metri, con uno spessore di 60 centimetri, costruita con materiale di bentonite, argilla naturale, miscelata con cemento.

COSTI E DURATA

I lavori, salvo condizioni meteo avverse, dureranno circa otto mesi. L'opera avrà un costo complessivo di 2 milioni e 100mila euro. Un milione e 100mila euro saranno messi a disposizione da Aipo. La Regione si farà carico del rimanente milione all'interno di un programma di finanziamento di fondi statali. Ne consegnerà un deciso miglioramento della sicurezza idraulica dell'argine sinistro del Po di Venezia e la riduzione delle infiltrazioni a cam-

pagna nelle aree caratterizzate dalle maggiori criticità idrauliche.

MAZZORNO ATTENDE

Altra area interessata da criticità idrauliche è a Mazzorno Sinistro. Qui l'Aipo è in attesa di un finanziamento per la realizzazione di un nuovo diaframma. In questi ultimi mesi, tuttavia, sono state effettuate delle approfondite indagini geotecniche che consentiranno di conoscere le caratteristiche del sottosuolo al fine di poter definire gli interventi più opportuni. Sempre per quanto riguarda il grande fiume a giugno è stato affidato, da parte di Aipo, anche lo studio per l'analisi idraulica e del trasporto solido nel tratto fluviale del ramo di Venezia interessato, negli ultimi anni, dalla formazione di un'isola fluviale in corrispondenza al ponte Adria-Corbola.

Guido Fraccon

© RIPRODUZIONE RISERVATA





ADRIA La consegna con l'avvio ufficiale dei lavori alla presenza di Aipo, Comune e impresa realizzatrice

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CAVANELLA PO Consegnato il cantiere da parte di Aipo

Lavori anti infiltrazioni al via

ADRIA - Consegna lavori ufficiale da parte di Aipo all'impresa appaltatrice dei lavori che realizzeranno il diaframma anti-infiltrazione all'interno dell'argine sinistro del Po di Venezia all'altezza di Cavanella Po.

L'Agenzia Interregionale per il fiume Po, ente a cui compete la gestione del fiume Po e affluenti, è stata Istituita nel 2003 dalle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto, ereditando le funzioni prima esercitate dal disciolto Magistrato per il Po (creato nel 1956).

A presenziare alla data formale per l'avvio lavori, i tecnici di Aipo con Pierpaolo Erbacci direttore dei lavori, Marco Zorzan responsabile del procedimento, Massimo Valente, dirigente della Direzione Territoriale Idrografica del Veneto, Paolo Longo che ha monitorato per tanti anni gli argini del Po nel territorio della provincia di Rovigo, Pierluigi Panizzo direttore tecnico dell'impresa appaltatrice Xodo di Porto Viro, il sindaco di Adria Omar Barbierato, l'assessore ai Lavori pubblici Marco Terrentin e il responsabile del terzo settore del Comune di Adria Andrea Portieri. Un'occasione tra amministra-

tori e tecnici Aipo per l'avvio di una proficua collaborazione per il presidio importante che riveste il Comune di Adria nell'ambito del territorio deltizio.

L'intervento di miglioramento di sicurezza idraulica a valle dell'elettrodotto Terna, prevede la realizzazione di una parete verticale messa per impermeabilizzare la scarpata arginale i terreni sotto l'argine che sono sede di infiltrazione che poi a lato campagna (al di là dell'argine) provocano l'effetto dei fontanazzi nei periodi di piena del fiume.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consegnato il cantiere da parte di Aipo all'azienda Xodo, che ora si occuperà dei lavori di impermeabilizzazione dell'argine, contro i fontanazzi



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

